



COMUNE DI AVELLINO

*Programma Integrato Città Sostenibile
Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile - PO FESR 2014-2020*

*AVELLINO SMART
per una città innovativa, competitiva, sostenibile ed inclusiva*

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER L'ESPLETAMENTO DI PROCEDURA NEGOZIATA
(ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 mediante RDO su MEPA)**

***Affidamento del "Servizio di assistenza tecnica relativa
all'Organismo Intermedio della Città di Avellino - GESTIONE"
Asse 11 del P.O. FESR Campania 2014/2020"***

PREMESSO CHE:

- il Servizio Strategico Europa ha tra gli obiettivi strategici, inseriti nella programmazione del P.E.G., la Gestione del P.I.C.S. (*Programma Integrato Città Sostenibile Asse 10 Sviluppo Urbano Sostenibile - PO FESR 2014-2020*);
- l'Autorità Urbana di Avellino ad oggi ha concluso l'iter procedimentale di definizione del P.I.C.S. attraverso la definizione degli atti amministrativi propedeutici;
- con Delibera di G.C. n. 57 del 06 marzo 2018 è stato approvato il **Sistema di Gestione e Controllo** (Si.Ge.Co.) delle operazioni afferenti al PO FESR 2014-2020 Asse 10 e Asse 11, nel rispetto dei requisiti richiesti dai nuovi Regolamenti (UE) n.1303/2013, n. 1301/2013 e n.1011/2014;
- il Si.Ge.Co. è stato successivamente integrato e/o modificato con Delibera di G.C. n. 84 del 06/04/2018, Delibera di G.C. n. 226 del 21/09/2018, determinazione dirigenziale n. 2938 del 16/10/2018, Delibera di G.C. n. 56 del 23/03/2020 e determinazione dirigenziale n. 997 del 27/04/2020;
- con Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 92 del 27/04/2018 l'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020 ha designato l'Autorità Urbana di Avellino quale **Organismo**

Servizio Strategico Europa

tel. 0825/200347
mail: serviziostrategicoeuropa@gmail.com
pec: ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it

- Intermedio** per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla D.G.R. n. 111/2018, in merito alla coerenza del SI.GE.CO (giusta nota R.O.S. Regione Campania prot. 250863/2018);
- in data 22/01/2019 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Urbana/O.I. di Avellino il **Provvedimento di delega** per l'attuazione del PO FESR 2014-2020 Asse10 Sviluppo urbano sostenibile;
 - in data 29/05/ 2019 si è tenuta la **Cabina di Regia** nel corso della quale è stato approvato il P.I.C.S. Città di Avellino;
 - in data 05/08/2019 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Urbana/O.I. di Avellino l'**Accordo di Programma** prot. AP.2019.306 del 05/08/2019 relativo al PO FESR 2014-2020 Asse 10 Sviluppo urbano sostenibile per l'attuazione degli interventi di cui all'allegato A;
 - nell'ambito dell'Accordo di Programma l'Autorità urbana di Avellino è assegnataria di risorse a valere sull'Asse 11 Assistenza tecnica e comunicazione per l'ammontare di € 358.613,77 (Assistenza tecnica), assegnate con decreto dirigenziale della Regione Campania. n. 152 del 25/05/2018.
 - con determinazione dirigenziale n. 3446 del 21/11/2019 è stato approvato il P.A.T. (Piano di Assistenza Tecnico) O.I. Avellino PO FESR 2014-2020 Asse 11;
 - il Piano prevede di affidare il **servizio di Assistenza tecnica, attivando due distinte procedure sul Me.P.A.**, ai sensi l'art. 36 comma 2 lett. b) del codice di Contratti pubblici, una per affiancare le unità:
 - UNITA' 1 - Unità di coordinamento - Monitoraggio - Rapporti con la Regione Campania ed il Partenariato;
 - UNITA' 2 - Unità di staff dell'AdG – Segreteria Tecnica;
 - UNITA' 4 - Unità di gestione contabile e finanziaria/organismo di pagamento; l'altra per supportare l'UNITA' 5 - Unità di Controllo di I livello;
 - le due società selezionate dovranno garantire il numero e la tipologia di esperti previsti dal Si.Ge.Co. approvato per ciascuna Unità;
 - quest'organizzazione garantisce la **separatezza e l'autonomia di funzioni** necessaria per il corretto svolgimento delle attività delegate all'O.I.;
 - occorre procedere ad affidare il servizio di Assistenza tecnica per supportare le unità:
 - UNITA' 1 - Unità di coordinamento - Monitoraggio - Rapporti con la Regione Campania ed il Partenariato;
 - UNITA' 2 - Unità di staff dell'AdG – Segreteria Tecnica;
 - UNITA' 4 - Unità di gestione contabile e finanziaria/organismo di pagamento.
 - con determinazione dirigenziale n.2970 del 02/12/2020 è stata prevista una selezione di operatori economici in riferimento alle specifiche attività ed al fabbisogno espresso nel P.A.T. (Piano di Assistenza Tecnico) dell'O.I. Avellino in due fasi: manifestazione di interesse ed invito ad almeno a 5 operatori economici ritenuti validi, tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

SI RENDE NOTO

che il Comune di Avellino intende espletare una gara mediante R.D.O. su MEPA, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del Codice degli appalti, al fine di individuare una società, iscritta nella sezione "Servizi di supporto specialistico", per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica relativa all'Organismo Intermedio della Città di Avellino per l'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile di cui all'Asse 10 del P.O. FESR Campania 2014/2020".

Tale manifestazione di interesse è finalizzata ad individuare, nel rispetto dei principi di principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità, le Società da invitare alla procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lett. b) del D.lgs. n.50/2016.

Si precisa che si considera incompatibile la partecipazione alla gara di soggetti aggiudicatari dei servizi di **Assistenza Tecnica alle attività di controllo di secondo livello del POR Campania FESR 2014 – 2020.**

PREMESSA

Il processo di attivazione del P.I.C.S. prevede i seguenti step:

a. Ascolto del territorio e predisposizione del Documento di Orientamento Strategico e del Programma: la Città Media procede all'aggiornamento della propria strategia di sviluppo urbano sostenibile. A tal fine, attiva procedure di concertazione e ascolto del partenariato istituzionale, sociale ed economico e processi di programmazione partecipata per l'identificazione della progettualità locale. Sulla base delle informazioni e proposte acquisite, l'Autorità Urbana aggiorna il DOS ed elabora il PICS condividendo i criteri di selezione delle operazioni a regia eventualmente incluse nel PICS, approvati dal Comitato di Sorveglianza.

b. La Regione procede alla verifica della coerenza della strategia proposta dalla Città Media rispetto agli obiettivi specifici e alle tipologie di azione dell'Asse X del POR FESR Campania 2014-2020. Procede, inoltre, alla condivisione del PICS nell'ambito della Cabina di Regia.

c. Ad esito della procedura negoziale, la Regione procede all'approvazione del Programma e, insieme alla Città Media, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, nonché all'adozione del Provvedimento di delega. Quest'ultimo descrive dettagliatamente: oggetto e limiti della delega; funzioni dei soggetti coinvolti; organigramma della struttura e ripartizione dei compiti; procedure di selezione e di approvazione delle operazioni e modalità di coinvolgimento dell'Autorità delegante; informazioni da trasmettere all'Autorità delegante e relativa periodicità; descrizione dei flussi finanziari tra Regione e OI; procedure relative alla redazione e presentazione delle dichiarazioni di spesa; modalità di conservazione dei documenti; eventuali meccanismi premiali e sanzionatori; modalità di modifica e integrazione dell'oggetto e delle finalità della delega stessa.

d. Verifica del possesso dei requisiti funzionali alla delega di competenze e conferimento della delega: la verifica prende in considerazione, in particolare, la capacità amministrativa e istituzionale dell'Ente e l'adeguatezza del modello organizzativo e procedurale predisposto per l'attuazione del Programma Integrato (Sistema di Gestione e Controllo).

Il Si.Ge.Co. dell'OI è sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità Audit, finalizzata a confermare il proprio parere di conformità o ad emetterne uno nuovo.

L'Autorità Urbana di Avellino ha implementato ad oggi i seguenti steps:

- con Delibera di G.C. n°57 del 06 marzo 2018 l'Autorità Urbana di Avellino si è dotata di un Sistema per la Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) degli interventi di sviluppo urbano sostenibile, nel rispetto dei requisiti richiesti dai nuovi Regolamenti (UE) n.1303/2013, n. 1301/2013 e n.1011/2014.
Il Si.Ge.Co. è stato successivamente integrato e/o modificato con D.G.C. n.84 del 06/04/2018 D.G.C. n. 226 del 21/09/2018 e determinazione dirigenziale n. 2938 del 16/10/2018;
- con Delibera di Consiglio Comunale n°61 del 9 maggio 2018 è stato approvato il **DOS**;
- con Delibera di Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.75 del 15 maggio 2019 è stato approvato il **DOS versione maggio2019**;
- con Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 92 del 27/04/2018 l'Autorità di Gestione PO FESR 14-20 ha designato l'Autorità Urbana di Avellino quale **Organismo Intermedio** per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n. 111/2018, in merito alla coerenza del SI.GE.CO (giusta nota R.O.S. Regione Campania prot. 250863/2018);
- in data 22 gennaio 2019 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Urbana/O.I. di Avellino il **Provvedimento di delega** per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile;
- in data 29 maggio 2019 si è tenuta la Cabina di Regia nel corso della quale è stato approvato il P.I.C.S. Città di Avellino;

- in data 05 agosto 2019 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e l’Autorità Urbana/O.I. di Avellino **l’Accordo di Programma**.
- con determinazione dirigenziale n. 3446 del 21/11/2019 è stato approvato il P.A.T. (Piano di Assistenza Tecnica) O.I. Avellino PO FESR 2014-2020 Asse 11 che prevede la seguente programmazione di interventi di assistenza tecnica.

Il DOS della Città di Avellino

Il DOS, elaborato dall’Amministrazione Comunale di Avellino in concertazione con il partenariato sociale ed economico della città, mira a porre al centro delle attenzioni le esigenze specifiche del territorio, incoraggiando un approccio integrato della politica di coesione volto a favorire uno sviluppo socio economico sostenibile e che sia in grado di garantire incremento occupazionale. Il modello del «vivere urbano» è, difatti, quello tendenziale per la maggioranza della popolazione e genera costantemente nuove istanze per qualità della vita, organizzazione sociale e gestione sostenibile delle risorse di queste collettività, anche perché gli effetti di un rapido sviluppo economico convivono con situazioni di emarginazione e disagio.

Costituisce, pertanto, un atto volontario di costruzione e condivisione di una visione futura di un territorio, di esplicitazione di obiettivi e strategie da conseguire mediante politiche ed interventi sia pubblici che privati e dovrà perseguire nella sua visione strategica: "lo sviluppo urbano sostenibile del territorio".

La Vision di Avellino 2020, condivisa nei tavoli d'ascolto, nei laboratori di progettazione partecipata e disegnata nelle manifestazioni di interesse presentate dagli stakeholder, si può sintetizzare come segue: "**Avellino Smart per una città innovativa, sostenibile, competitiva ed inclusiva**".

La strategia di sviluppo urbano della città di Avellino si collega ai 4 driver dell'ASSE X:

A) CONTRASTO ALLA POVERTÀ E AL DISAGIO

(**Obiettivo Tematico 9** Promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione - **Obiettivo Tematico 3** rafforzamento delle attività economiche);

B) VALORIZZAZIONE DELL’IDENTITÀ CULTURALE E TURISTICA DELLE CITTÀ

(**Obiettivo Tematico 6** Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse);

C) MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA

(**Obiettivo Tematico 9** Promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione - **Obiettivo Tematico 4** Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori);

D) ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PER I CITTADINI

(**Obiettivo Tematico 9** Promuovere l’inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione).

I quattro drivers dell'Asse X vengono sviluppati in un quadro strategico complessivo di sviluppo della competitività e dell’innovazione della Città di Avellino, rappresentato dall’attenzione posta sull’integrazione degli interventi diretti allo sviluppo locale, proponendo una nuova lettura del territorio, favorendo lo sviluppo di nuove imprese, la ricollocazione di quelle esistenti nonché la ricollocazione dei lavoratori; contestualmente si propone la valorizzazione delle risorse culturali e turistiche della città, che rappresentano una ulteriore fonte di sviluppo.

Il DOS Città di Avellino si articola nelle seguenti Linee Strategiche di intervento con i relativi obiettivi:

- **LS 1 "AVELLINO, CITTA' COMPETITIVA E INNOVATIVA** – “Sviluppo e consolidamento del sistema imprenditoriale”: rilanciare economicamente il Centro storico sito nell’area urbana; promuovere l'imprenditorialità e l'occupazione, soprattutto in riferimento alla popolazione giovanile e femminile ed in riferimento a settori maggiormente innovativi individuati dalla RIS3 regionale.

- **LS 2 "AVELLINO, CITTA' SOSTENIBILE E ATTRATTIVA** – “Riscoperta dell’identità culturale della città e sua valorizzazione in chiave turistica”: interventi volti alla valorizzazione dei beni culturali del centro storico, in particolare la Dogana, la casa di Victor Hugo e il Castello longobardo; rilancio del centro storico attraverso lo sviluppo e promozione degli itinerari turistici;
- **LS 3 "AVELLINO, LOW CARBON CITY:** “Sostegno ad una città più sostenibile”: interventi volti a migliorare la qualità urbana nelle aree target, attraverso interventi di rigenerazione e sicurezza urbana e di efficientamento energetico dell’ingresso Ovest della Città, Viale Italia, e di quello EST, corso Umberto I - via Francesco Tedesco, uso efficiente del territorio e di altre risorse naturali; razionale gestione energetica;
- **LS 4 “AVELLINO, CITTA' INCLUSIVA** – “Inclusione sociale e contrasto alla povertà”: Recupero e rigenerazione urbana del quartiere Valle, ingresso Ovest della Città, attraverso interventi volti a supportare i bisogni sociali legati all’infanzia ed all’offerta di nuovi servizi di supporto alla comunità nel campo; recupero e rigenerazione dell’Immobile dell’Antica Dogana attraverso la sua rifunzionalizzazione in centro servizi per i giovani.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

Lo sviluppo urbano sostenibile deriva, essenzialmente, da quel mix ideale tra valenza economica, valenza ambientale e valenza sociale; gli interventi strategici del PICS rappresenteranno i tasselli di una strategia globale che costituisce il vero punto di forza del programma.

Le azioni sono, dunque, attuate con la partecipazione della società civile che diventerà protagonista della fase di gestione del programma al fine di non creare dei “meri contenitori” ma un’occasione concreta di sviluppo.

Gli obiettivi del programma PICS Città di Avellino tracciano il percorso per diventare una città “smart”, ovvero più vicina ai bisogni dei cittadini, più inclusiva, più vivibile. Una città viene definita intelligente, o smart city, quando gli investimenti effettuati in infrastrutture di comunicazione, tradizionali (trasporti) e moderne (TIC), riferite al capitale umano e sociale, assicurano uno sviluppo economico sostenibile e un’alta qualità della vita, una gestione sapiente delle risorse naturali, attraverso l’impegno e l’azione partecipativa.

È la vision cui tende Avellino smart city, la città del futuro intesa come una città che programma gli investimenti – in capitale umano, infrastrutture tradizionali, tecnologie dell’informazione e della comunicazione – in modo da garantire un aumento non solo della qualità di vita e della competitività, ma anche dell’innovazione e delle sostenibilità ambientale. Questo indirizza a porre alla base dell’attenzione lo sviluppo urbano mediante la crescita e un’intelligenza collettiva della comunità sottolineando l’importanza delle reti e delle alleanze come principali fattori di successo, a creare la cornice normativa, finanziaria e culturale indispensabile per rendere pienamente efficaci le azioni delle città.

Si declinano di seguito le diverse Linee Strategiche d’intervento indicando il Driver di sviluppo come da strategia regionale in materia.

A) DRIVER ASSE X: CONTRASTO ALLA POVERTÀ ED AL DISAGIO

La realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo Urbano della Città di Avellino passa attraverso la seguente Linea Strategica d’intervento:

- **LS 1 "AVELLINO, CITTA' COMPETITIVA E INNOVATIVA** - “Sviluppo e consolidamento del sistema imprenditoriale”: rilanciare economicamente il quartiere del Centro storico sito nell’area urbana; promuovere l’imprenditorialità e l’occupazione, anche nel sociale, soprattutto in riferimento alla popolazione giovanile e femminile ed ai settori maggiormente innovativi individuati dalla RIS3 regionale.

La Linea strategica interviene attraverso l’**Obiettivo tematico 03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese** con azioni che mirano a promuovere lo sviluppo sostenibile e

competitivo attraverso la rivitalizzazione del Centro storico, la nascita delle nuove imprese ed il consolidamento di quelle esistenti.

In particolare saranno attivate le seguenti azioni (3.7.1 e 3.5.1)

Obiettivo specifico 3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE - AZIONE 3.5.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro - finanza.

Obiettivo specifico 3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE –

AZIONE 3.7.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato.

La linea Strategica si integra con le azioni previste a valere sull'Obiettivo Tematico 9 dettagliate di seguito.

Sono previsti i seguenti interventi:

- **Rilancio economico del centro storico di Avellino (3.7.1.);**
- **Rilancio economico del centro storico di Avellino (3.5.1);**
- **Incentivi per imprese sociali da insediare nei contenitori pubblici della Smart City (3.7.1.) (oggetto di successiva programmazione).**

B) DRIVER ASSE X: VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ CULTURALE E TURISTICA DELLE CITTÀ

La realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo Urbano della Città di Avellino passa attraverso la seguente Linea Strategica d'intervento:

- LS 2 "AVELLINO, CITTA' SOSTENIBILE E ATTRATTIVA – Riscoperta dell'Identità culturale della città e sua valorizzazione in chiave turistica”: interventi volti alla valorizzazione dei beni culturali del centro storico, in particolare la Dogana, la casa di Victor Hugo, il Castello longobardo, il Museo Civico di Villa Amendola ed il giardino orto botanico, la Fontana di Bellerofonte, la Casina del Principe, il Palazzotto - ex Casino Spinola; rilancio del centro storico, sia da un punto di vista ambientale che economico, sviluppo e promozione degli itinerari turistici del centro storico; Sistema integrato di accesso turistico alla SMART City nel centro storico e sull'asse storico Porta Est della Città di Avellino.

La Linea strategica interviene attraverso l'**Obiettivo Tematico 6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse** - Asse 6 Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, in particolare saranno attivate le azioni 6.7.1 e 6.8.3.

Obiettivo specifico 6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE

AZIONE 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Sono previsti i seguenti interventi:

- Centro di promozione culturale Casa di "Victor Hugo";
- Itinerari turistici del centro storico per la SMART City: comunicazione, app e strumenti tecnologici per una città innovativa (oggetto di successiva programmazione).

Obiettivo specifico 6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE

AZIONE 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

Sono previsti i seguenti interventi:

- Sistema integrato di accesso turistico alla SMART City: asse storico Corso Umberto I - via F. Tedesco - Porta EST della Città di Avellino;
- Centro di promozione culturale Casa di "Victor Hugo";
- Museo Civico di Villa Amendola e giardino orto botanico;
- Valorizzazione e restauro della Fontana di Bellerofonte - Itinerario "Gli occhi di mare";
- Agenzia di promozione turistica dell'Area Vasta di Avellino - Casina del Principe;
- Valorizzazione e restauro del Palazzotto - ex Casino Spinola con corte/giardino per eventi culturali;
- Rigenerazione energetica ed ambientale dell'asse storico per la SMART City: Viale Italia Porta OVEST della Città di Avellino;
- Sala multimediale di esposizione dei prodotti tipici dell'Area Vasta di Avellino - Castello longobardo (oggetto di successiva programmazione);
- Villa comunale e giardino orto botanico;
- Valorizzazione e restauro dell'Asilo Patria e Lavoro.

C) DRIVER ASSE X: MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA

La realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo Urbano della Città di Avellino passa attraverso la seguente Linea Strategica d'intervento:

- **LS 3 "AVELLINO, LOW CARBON CITY - Sostegno ad una città più sicura ed efficiente:** interventi volti a migliorare la qualità urbana nelle aree target, attraverso progetti di rigenerazione, sicurezza urbana e di efficientamento energetico dell'ingresso Ovest della Città, Viale Italia, e di quello EST, corso Umberto I - via Francesco Tedesco, uso efficiente del territorio e di altre risorse naturali; razionale gestione energetica;

La Linea strategica interviene attraverso **Obiettivo tematico 04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori** con azioni che mirano a promuovere lo sviluppo sostenibile e competitivo del territorio attraverso l'uso efficiente delle risorse in alcuni quartieri target.

In particolare sarà attivata la seguente azione (4.1.3)

Obiettivo specifico 4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI –

AZIONE 4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione

Sono previsti i seguenti interventi:

- **Rigenerazione energetica e ambientale dell'asse storico per la SMART City: Corso Umberto I -via F. Tedesco Porta EST della Città di Avellino.**

La linea Strategica si integra con le azioni previste a valere sull'Obiettivo Tematico 9 dettagliate di seguito.

D) DRIVER ASSE X: ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PER I CITTADINI

Un discorso particolare va dedicato agli interventi relativi alla seguente Linea Strategica:

- **LS 4 "AVELLINO, CITTA' INCLUSIVA - Inclusione sociale e contrasto alla povertà"**: Recupero e rigenerazione urbana del quartiere Valle, ingresso Ovest della Città, attraverso interventi volti a supportare i bisogni sociali legati all'infanzia e all'offerta di nuovi servizi di supporto alla comunità nel campo; recupero e rigenerazione dell'Immobile dell'Antica Dogana attraverso la sua rifunzionalizzazione in centro servizi per i giovani.

Tale Linea Strategica si riporta in questa sede unicamente per favorire la lettura del documento ma è coerente ed impatta con tutti i seguenti drivers di sviluppo:

- CONTRASTO ALLA POVERTÀ ED AL DISAGIO (A);
- MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA (C)
- ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PER I CITTADINI (D).

La Linea strategica interviene attraverso **Obiettivo Tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione** con azioni che mirano al rafforzamento dei servizi per l'infanzia e l'integrazione dei servizi socio-sanitari per gli anziani non autosufficienti anche al fine di sostenere il lavoro femminile; l'incremento di alloggi sociali e di forme innovative di residenzialità; la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari in termini di innovazione sociale e di territorialità. Tali azioni sono concepite attraverso il coinvolgimento del terzo settore, molto sviluppato in Campania, soprattutto nell'ambito dei servizi alla persona.

In particolare saranno attivate le seguenti azioni (9.6.6, 9.3.2, 9.3.8.)

Obiettivo specifico 9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ
AZIONE 9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie

Obiettivo specifico 9.3 - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA
AZIONE 9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia;

AZIONE 9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri [poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliero], compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura

Sono previsti i seguenti interventi:

- Antica Dogana Centro servizi per i giovani - Azione 9.6.6
- Centro servizi e "Appartamenti sociali" quartiere Valle – Azione 9.3.8
- Istituto di Ricerca sulle devianze dello sviluppo e sulle disabilità dell'infanzia, alloggi a rotazione e Parco dell'infanzia, quartiere Valle - Azione 9.3.2

QUADRO FINANZIARIO GENERALE DEL P.I.C.S. CITTÀ DI AVELLINO: AMMONTARE DELLE RISORSE STIMATE A VALERE SUL PO FESR 2014/2020		
INTERVENTO	IMPORTO (€)	AZIONE
AVELLINO, CITTA' COMPETITIVA E INNOVATIVA (OT 3)		
OBIETTIVO TEMATICO 3 MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	1.500.000,00	
Rilancio economico del centro storico	840.000,00	3.5.1
Rilancio economico del centro storico	660.000,00	3.7.1
AVELLINO, CITTA' SOSTENIBILE ED ATTRATTIVA (OT6)		
OBIETTIVO TEMATICO 6 PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE	5.292.476,74	
Centro di promozione culturale: Casa di "Victor Hugo"	300.000,00	6.7.1
	1.700.000,00	6.8.3
Museo Civico di Villa Amendola e giardino orto botanico	160.000,00	6.8.3
Valorizzazione e restauro della Fontana di Bellerofonte - Itinerario "Gli occhi di mare"	80.000,00	6.8.3
Agenzia di promozione turistica dell'Area Vasta di Avellino - Casina del Principe	100.000,00	6.8.3
Valorizzazione e restauro del Palazzotto - ex Casino Spinola con corte/giardino per eventi culturali	800.000,00	6.8.3
Sistema integrato di accesso turistico alla SMART City: asse storico Corso Umberto I - via F. Tedesco - Largo S. Spirito - Porta EST della Città di Avellino	1.652.476,74	6.8.3
Rigenerazione energetica ed ambientale dell'asse storico per la SMART City: Viale Italia - Porta OVEST della Città di Avellino	500.000,00	6.8.3
AVELLINO, LOW CARBON CITY (OT4)		
OBIETTIVO TEMATICO 4 SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO	500.000,00	
Rigenerazione energetica e ambientale dell'asse storico per la SMART City: Corso Umberto I -via F. Tedesco - Porta EST della Città di Avellino	500.000,00	4.1.3
AVELLINO, CITTA' INCLUSIVA (OT 9)		
OBIETTIVO TEMATICO 9 PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LOTTARE CONTRO LA POVERTÀ E QUALSIASI DISCRIMINAZIONE	8.130.688,74	
Antica Dogana: Centro servizi per i giovani	3.500.000,00	9.6.6
Istituto di Ricerca sulle devianze dello sviluppo e sulle disabilità della prima infanzia, alloggi a rotazione e Parco dell'infanzia, quartiere Valle	2.750.688,74	9.3.2
Centro servizi e "Appartamenti sociali", quartiere Valle	1.880.000,00	9.3.8
TOTALE INTERVENTI	15.423.165,48	
QUADRO FINANZIARIO GENERALE DEL P.I.C.S. CITTÀ DI AVELLINO: AMMONTARE DELLE RISORSE STIMATE A VALERE SU CAPITALE PRIVATO		
INTERVENTO	IMPORTO (€)	AZIONE
AVELLINO, CITTA' COMPETITIVA E INNOVATIVA (OT 3)		
OBIETTIVO TEMATICO 3 MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI		
Rilancio economico del centro storico	360.000,00	3.5.1
Rilancio economico del centro storico	282.857,14	3.7.1
Ulteriori interventi a valere sul P.I.C.S. CITTÀ DI AVELLINO PO FESR Campania 2014/2020 ASSE X		
INTERVENTO	IMPORTO (€)	AZIONE
AVELLINO, CITTA' COMPETITIVA E INNOVATIVA (OT 3)		
OBIETTIVO TEMATICO 3 MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	1.340.000,00	
Rilancio economico del centro storico	840.000,00	3.7.1
Incentivi per imprese sociali da insediare nei contenitori pubblici della Smart City	500.000,00	3.7.1
AVELLINO, CITTA' SOSTENIBILE ED ATTRATTIVA (OT6)		

OBIETTIVO TEMATICO 6 PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE	2.500.000,00	
Sala multimediale di esposizione dei prodotti tipici dell'Area Vasta di Avellino - Castello longobardo	<i>800.000,00</i>	<i>6.8.3</i>
Itinerari turistici del centro storico per la SMART City: comunicazione, app e strumenti tecnologici per una città innovativa	<i>800.000,00</i>	<i>6.7.1</i>
Villa comunale e giardino orto botanico	<i>600.000,00</i>	<i>6.8.3</i>
Valorizzazione e restauro dell'Asilo Patria e Lavoro	<i>300.000,00</i>	<i>6.8.3</i>

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione dell'amministrazione aggiudicatrice:

Comune di Avellino, Servizio Strategico Europa, Piazza del Popolo 83100 Avellino

Responsabile del procedimento: arch. Giuseppina Cerchia

Tel.: 0825/200347 – 349/6689310

E-mail: pina.cerchia@comune.avellino.it

Art. 1 – OGGETTO

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente articolo.

L'appalto riguarda il "Servizio di supporto specialistico - gestionale e assistenza tecnica relativa all'Organismo Intermedio della Città di Avellino GESTIONE", di cui all'Asse 11 del P.O. FESR Campania 2014/2020".

Il servizio prevede il supporto specialistico di assistenza tecnica relativo all'Organismo Intermedio "Città di Avellino", nello specifico alle **Unità di Monitoraggio - Rapporti con la Regione Campania ed il Partenariato; Unità di staff dell'AdG – Segreteria Tecnica; Unità di gestione contabile e finanziaria/organismo di pagamento**, indicate nel Si.Ge.Co.

Il supporto riguarderà tutte le attività indicate nel Si.Ge.Co (All. 3) riferite alle Unità e l'erogazione delle prestazioni individuate nella relazione tecnico illustrativa e nel prospetto economico.

Sono comprese, inoltre, tutte le operazioni di supporto per l'immissione dati sul **S.U.R.F.** (Sistema Unico Regionale Fondi - sistema informativo di supporto alla programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e certificazione del P.I.C.S.) predisposto dalla Regione, nonché l'assistenza tecnica necessaria per le azioni 3.5.1. e 3.7.1. per il monitoraggio, la rendicontazione e la certificazione delle spese.

Art. 2 – DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio avrà la durata di n. 36 (trentasei) mesi con inizio presumibilmente il **21/12/2020 e conclusione il 31/12/2023**.

La durata del servizio è stabilita presuntivamente in 156 settimane, a decorrere dalla sottoscrizione del contratto e dalla data di avvio del servizio (certificato dalla sottoscrizione di un verbale di avvio delle attività).

L'Amministrazione si riserva in ogni fase di sospendere, interrompere o rinegoziare in riduzione il servizio al fine di garantire l'impiego efficace delle risorse destinate al servizio ovvero in caso di interruzione o riduzione delle risorse assegnate dalla Regione Campania all'organismo intermedio, questo anche oltre la soglia del 20% del valore contrattuale.

Analogamente, l'Amministrazione si riserva **la facoltà di prorogare l'esecuzione del contratto nei limiti e modalità di cui all'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n°50/2016**, agli stessi patti e condizioni del contratto sottoscritto.

Art. 3 – AGGIUDICAZIONE

Il contraente verrà selezionato, mediante criterio del minor prezzo di cui all'art. 36, comma 9-bis del d.lgs. n. 50/2016, previa attivazione di una procedura negoziata sotto soglia, in conformità a quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016, tramite R.D.O. sul MePA.

Art. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possano presentare istanza:

i soggetti di cui all'art. 45 comma 2, nonché i soggetti di cui all'art. 45, comma 1, d. lgs. 50/2016 costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, alle condizioni previste dal D.lgs. n. 50/2016, aventi il requisito di essere iscritti, come società, **su MEPA nella sezione "Servizi di supporto specialistico"**.

Ai soggetti che intendano riunirsi o consorziarsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del D. lgs. 50/2016.

I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016), di idoneità professionale (art. 83 comma 1 lett. a del D.lgs. n. 50/2016) e di capacità economico finanziaria (art. 83 comma 1 lett. b del D.Lgs n. 50/2016) e tecnico - professionali (art. 83 comma 1 lett. c del D.lgs. n. 50/2016) che di seguito si riportano:

1) al fine di garantire una corretta ed efficace gestione del servizio, l'operatore economico deve aver realizzato, almeno in uno degli ultimi tre esercizi finanziari, un fatturato globale annuo di € 50.000,00 nel settore delle attività oggetto dell'appalto ovvero svolto attività per P.A..

A dimostrazione del requisito di cui al punto 1) sono ammessi i seguenti mezzi di prova: una dichiarazione concernente il fatturato globale annuo degli ultimi tre esercizi finanziari.

I partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica e professionale:

2) Esperienza professionale da comprovarsi mediante un elenco dei principali servizi espletati nell'ultimo triennio con indicazione degli importi e della durata dei servizi analoghi di assistenza tecnica a programmi POR FESR:

- svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno **3 servizi affini** a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno Euro 50.000,00. Si precisa che l'importo si intende riferito all'importo del bilancio annuale.

Il requisito di cui sopra è frazionabile tra più soggetti in linea orizzontale, ai soli fini del raggiungimento dell'importo minimo.

Art. 5 – GRUPPO DI LAVORO

Per l'espletamento del servizio è richiesto un gruppo di lavoro in relazione al supporto delle attività individuate nel Si.Ge.Co. e delle azioni previste nel D.O.S. e nel P.I.C.S. della Città di Avellino.

Per tutto l'insieme delle azioni sopra indicate, il gruppo di lavoro, fermo restando il contributo delle altre competenze ritenute necessarie a realizzarle come proposte dall'aggiudicatario in sede di offerta migliorativa, deve essere costituito, al minimo, dalle seguenti 5 professionalità:

- **2 Esperti junior "Servizi attinenti all'architettura o all'ingegneria"**
con esperienza documentata non inferiore a tre anni in materia di assistenza tecnica, finalizzata al monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese di programmi POR FESR.
- **1 Esperto senior "Servizi attinenti all'architettura o all'ingegneria"**
con esperienza documentata non inferiore a cinque anni in materia di assistenza tecnica, finalizzata al monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese di programmi POR FESR.
- **1 Esperto senior "Servizi attinenti alla Programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione"**
con esperienza documentata non inferiore a cinque anni in materia di assistenza tecnico-amministrativa, finalizzata alla rendicontazione e certificazione delle spese di programmi POR FESR.
- **1 Esperto senior "Servizi attinenti alla Programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione"**
con esperienza documentata non inferiore a cinque anni in materia di assistenza tecnico-contabile, finalizzata alla rendicontazione e certificazione delle spese di programmi POR FESR.

Il gruppo deve essere dotato di autonoma strumentazione informatica per tutta la durata del servizio. È richiesta l'indicazione delle qualifiche professionali, dei titoli di studio, delle esperienze professionali e dell'impegno annuo previsto di ciascun componente del gruppo di lavoro.

Per ciascun componente del gruppo di lavoro andrà inoltre allegato, all'offerta tecnica, il curriculum vitae, datato, firmato e corredato da un documento di riconoscimento in corso di validità al fine di comprovare l'esperienza maturata nell'ambito delle attività relative al servizio richiesto.

Art. 6 – DISPOSIZIONI RELATIVE AL GRUPPO DI LAVORO

1. Qualora, durante lo svolgimento del servizio, l'affidatario debba sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve formulare specifica e motivata richiesta all'Amministrazione aggiudicatrice, indicando i nominativi e i curricula vitae dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta.
2. L'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano requisiti e curricula vitae di valore analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e, comunque, tale sostituzione deve essere preventivamente valutata e autorizzata dalla Amministrazione aggiudicatrice.
3. L'Amministrazione aggiudicatrice può chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi, motivando la richiesta. Il curriculum vitae del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla Amministrazione aggiudicatrice entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta di sostituzione.
4. Per esigenze derivanti dall'attività da svolgere, ovvero, su richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, i componenti del gruppo di lavoro devono rendersi disponibili all'espletamento del servizio al di fuori della loro normale sede di lavoro.
5. Devono essere previste attività di coordinamento e di formazione per l'intero gruppo di lavoro affinché sia garantito, ove ritenuto opportuno, uno svolgimento integrato delle attività.
6. Al personale facente parte del gruppo di lavoro deve essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto da contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 7 – IMPORTO A BASE DI GARA

1. L'importo stimato del Servizio è pari complessivamente ad € **152.458,98** (centocinquantaduemilaquattrocentocinquantotto/98 oltre IVA), per un totale di € 185.999,95, (centottantacinquemilanovecentonovantanove/95) per l'espletamento del servizio, comprensivo di tutti gli oneri (come nello schema di seguito riportato).
2. Per l'esecuzione del presente servizio, trattandosi di attività di natura intellettuale, non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, ai sensi dell'art. 26, co. 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, e, pertanto, non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" - DUVRI.
3. I servizi, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 95 comma 10 del D. Lgs. N. 50/2016, sono di natura intellettuale per i quali non sussiste obbligo di indicazione, da parte dell'appaltatore, del costo della manodopera.
4. I concorrenti devono indicare in sede di offerta la stima dei costi relativi alla sicurezza aziendale, di cui all'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016.
Il prezzo complessivo indicato dal concorrente deve intendersi comprensivo di tali oneri, relativi alla presente procedura.
5. Il servizio in questione è finanziato con le risorse del POR FESR 2014/20 - ASSE XI Assistenza tecnica e comunicazione.

Art. 8 – STIPULA DEL CONTRATTO

1. Il contratto, sarà stipulato su MEPA, salvo consegna anticipata dopo l'aggiudicazione definitiva.
2. La decorrenza degli effetti del contratto ha inizio dalla data di efficacia dello stesso. In ogni caso, il soggetto partecipante resta impegnato all'eventuale aggiudicazione e obbligato alla stipula del contratto fin dal momento della presentazione dell'offerta.

Art. 9 – GARANZIA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. A garanzia degli impegni assunti, l'Aggiudicatario, prima di iniziare l'esecuzione del contratto, deve costituire – ai sensi dell'art 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e con le modalità ivi stabilite – una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, al netto degli oneri

fiscali, fermo restando quanto previsto dall'art 103, comma 1, terzo periodo, nelle ipotesi di ribasso superiore al 10%.

2. La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata secondo le modalità dell'art 103, comma 5, del D.lgs. n. 50/2016, a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. 3. L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato con atto dell'Amministrazione a seguito di regolare verifica di conformità e sempre che non pendano controversie.

Art. 10 – TEMPISTICA

Per ogni azione connessa al raggiungimento degli obiettivi, l'aggiudicatario deve rispettare la tempistica formulata nel piano di lavoro e nell'eventuale riprogrammazione dello stesso che l'Amministrazione dovesse richiedere in corso d'opera.

Art. 11 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE

In caso di indagine di mercato, ai sensi del paragrafo 5.1.4. delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti (l'ultimo è avvenuto con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6) la durata della pubblicazione dell'avviso di indagine di mercato è di 15 giorni (che in casi di urgenza è riducibile a cinque).

In considerazione della necessità di aggiudicare il servizio entro l'anno, la domanda dovrà essere inviata per mezzo PEC all'indirizzo:

ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it

entro le ore **12:00** del **11/12/2020**.

L'oggetto della pec dovrà riportare la dicitura: *“Manifestazione d'interesse a partecipare alla procedura negoziata ex art. 36 comma 2 lett. b) d.lgs. n° 50/2016 mediante RDO su MEPA per la gestione del servizio di Assistenza tecnica P.I.C.S. GESTIONE - Servizio Strategico Europa”*.

Non saranno ammesse alla procedura di valutazione le domande ricevute oltre la scadenza.

Per i soggetti interessati a presentare la manifestazione di interesse dovrà contenere:

- la manifestazione di interesse a firma del Legale Rappresentante dell'impresa o di un suo procuratore (in tale ultima ipotesi dovrà essere allegata copia conforme all'originale della procura);
- dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'impresa o di un suo procuratore, attestante/i il possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla CCIAA per attività coincidente con l'oggetto dell'appalto;

- aver realizzato, almeno in uno degli ultimi tre esercizi finanziari, un fatturato globale annuo di € 50.000,00 nel settore delle attività oggetto dell'appalto ovvero svolto attività per P.A. (dichiarazione concernente il fatturato globale annuo degli ultimi tre esercizi finanziari);

- avere adeguata esperienza professionale, da comprovarsi mediante un elenco dei principali servizi espletati nell'ultimo triennio con una breve descrizione del servizio effettuato e con l'indicazione degli importi e della durata dei servizi analoghi di assistenza tecnica a programmi POR FESR (svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno 3 servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno Euro 50.000,00. Si precisa che l'importo si intende riferito all'importo del bilancio annuale);

- **Piano di lavoro con elenco dei professionisti da impiegare nelle varie unità del Si.ge.co., comprensivo dei curricula degli stessi;**

- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione

idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza con la quale il legale rappresentante o titolare del concorrente, o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità dichiara di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5, del D.Lgs n. 50/2016) e precisamente dichiara:

- di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9.10.1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del DPR 23.1.1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24;

- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Oppure

- dichiara le condanne pronunciate nei propri confronti;
- dichiara che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 80, c. 1, del D.lgs. 18.4.2016, n.50;

Oppure

- dichiara i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 80, comma 1, del D.lgs 18.4.2016, n. 50 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, precisando se nei confronti dei suddetti soggetti, durante il periodo in cui abbiano rivestito cariche societarie sono state pronunciate sentenze di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati indicati nell'art. 80, c. 1 del D.Lvo n. 50/2016.

Nel caso di sentenze a carico, dichiara se la ditta abbia adottato atti e misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, dimostrabili documentalmente.

- dichiara che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c. 4, del medesimo decreto e di non avere pendenti procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza;
- dichiara di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

- dichiara di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- dichiara di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, c. 3 del D.Lvo n.50/2016;
- dichiara di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lvo n.50/2016;
- dichiara che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lvo n.50/2016, non diversamente risolvibile;
- dichiara di non essere stato coinvolto nella preparazione della documentazione necessaria alla procedura e pertanto di non aver creato alcuna distorsione della concorrenza;
- dichiara di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- dichiara che la ditta non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- dichiara di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000);

Oppure:

- dichiara la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000).
- dichiara di non trovarsi nelle condizioni di colui che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13.5.1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12.7.1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n.689;
- dichiara di non trovarsi, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. m, in una situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; oppure di trovarsi, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. m, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Si precisa quanto segue:

Le dichiarazioni sostitutive relative alle fattispecie di cui all'art. 80 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 devono essere rese anche da tutti i soggetti indicati al comma 3 della predetta norma.

I concorrenti dovranno fornire le predette dichiarazioni sostitutive allegando il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Art. 12 – PIANO DI LAVORO

1. Il piano di lavoro da inoltrare deve illustrare il quadro delle attività da svolgere, indicando la relativa tempistica che deve rispettare le scadenze regolamentari, nonché le modalità di presentazione delle relazioni di chiusura.

2. Il piano di lavoro, tra l'altro, deve prevedere una relazione metodologica, una proposta organizzativa con la definizione specifica delle attività e delle figure professionali addette alle singole attività in cui si articola il servizio, il calendario di massima di tutte le attività previste per l'intera durata del servizio e la pianificazione esecutiva delle attività.

Art. 13 – OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA

1. L'aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

2. L'aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali dell'Amministrazione, sollevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza il Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto del presente Appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicatario per tutta la durata del contratto anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'Appaltatore.

Art. 14 – PROPRIETA' DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

1. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, e non previsti, generati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente appalto, rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione aggiudicatrice che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. L'Aggiudicatario è tenuto a consegnare tali prodotti nella loro interezza, sia su supporto cartaceo che, ove possibile, su supporto informatico. Nel caso in cui fra i prodotti vi siano applicazioni informatiche, dovranno essere consegnate anche le sorgenti dei programmi.

2. Detti diritti, ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 (protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio), devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Art. 15 – ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. L'Aggiudicatario, al fine di una perfetta ed efficiente esecuzione del servizio richiesto, ha l'onere di fornire mezzi, materiali e macchinari (ivi compresa l'autonoma strumentazione informatica), prestazioni e quanto altro occorre perché esso sia conforme alle clausole contenute nel presente Capitolato, nonché alle istruzioni fornite dall'Amministrazione.

2. L'Aggiudicatario avrà accesso ai locali dell'Amministrazione e alla documentazione dell'Amministrazione solo dietro autorizzazione dell'Amministrazione stessa. I professionisti

impiegati dall'Aggiudicatario sono tenuti ad osservare un contegno adeguato al rispetto delle attività lavorative che vi si svolgono.

3. Su istanza dell'Amministrazione, laddove i suddetti professionisti non usino il contegno ritenuto funzionale al servizio oggetto del presente Capitolato, l'Aggiudicatario dovrà provvedere di conseguenza, eventualmente allontanando e sostituendo le persone non gradite all'Amministrazione, anche in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 16 del D.P.R. del 13 aprile 2013, n. 62.

4. Oltre a quanto stabilito in precedenza, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- tutte le spese sostenute per la partecipazione alla gara;
- tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la fornitura del servizio dal giorno della notifica della aggiudicazione della stessa e per tutta la sua durata;
- la ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che a giudizio dell'Amministrazione non risultassero eseguiti a regola d'arte e conformemente all'offerta tecnica;
- le spese occorrenti per allontanare e sostituire i professionisti ritenuti inadeguati dall'Amministrazione ai sensi del presente articolo.

Art. 16 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA

1. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante la prestazione del servizio, o comunque in relazione ad essa, e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della prestazione oggetto di appalto.

2. Il suddetto obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto.

3. L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetta.

4. L'Aggiudicatario si impegna, inoltre, al rispetto del D.lgs. n. 196/2003 e dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto. I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'Amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Art. 17 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE E COORDINATORE – RAPPORTI CON IL COMMITTENTE – INIZIO DELLE PRESTAZIONI

1. Per la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione del presente affidamento, al momento della stipula del contratto, l'Aggiudicatario indicherà un Coordinatore operativo.

2. Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione verificherà il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'Aggiudicatario attraverso il Responsabile del Programma.

3. Ogni altra modalità ritenuta necessaria sarà, eventualmente, definita nella fase contrattuale.

4. L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire le istruzioni e le direttive fornite dal Committente per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'Aggiudicatario non adempia, il Committente ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto medesimo.

Art. 18 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'Aggiudicatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, sia nei rapporti con la Stazione appaltante sia nei rapporti con i gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.

2. L'Aggiudicatario, inoltre, si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Avellino della notizia

dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. L'Aggiudicatario si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto uno o più conti correnti bancari o postali dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'appalto. L'Aggiudicatario è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi de/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'Aggiudicatario entro 7 giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 giorni dal verificarsi delle stesse. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

4. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Amministrazione e dagli altri soggetti di cui al precedente punto, il codice identificativo gare CIG e CUP (Codice Unico di Progetto) riportati sugli atti di gara.

Art. 19 – MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Il pagamento è effettuato a seguito delle verifiche di legge, dietro presentazione di fattura previa verifica, da parte del Responsabile del Programma, delle prestazioni effettivamente rese e del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della relazione favorevole del Responsabile del Programma sulle prestazioni svolte e che attesti il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Trattandosi di appalto di servizi, all'appaltatore non è dovuta alcuna anticipazione dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.lgs. n. 50/2016.

3. Le fatture, esclusivamente in forma elettronica e contenenti il codice unico ufficio, devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP).

4. La liquidazione dell'importo avviene, mediante accreditamento su conto corrente bancario dedicato intestato all'Aggiudicatario, entro 30 giorni dal ricevimento di ciascuna fattura.

5. Tale modalità di pagamento, nonché il numero del conto e le coordinate bancarie, devono sempre essere indicate nella fattura.

6. Si prevede di effettuare pagamenti, con trattenuta del 5% su ciascun pagamento da svincolare dopo rilascio di certificato di regolare esecuzione dell'appalto, corrisposti in 6 tranches nello specifico:

1. entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto;
2. entro 9 mesi dalla sottoscrizione del contratto;
3. entro 15 mesi dalla sottoscrizione del contratto;
4. entro 21 mesi dalla sottoscrizione del contratto;
5. entro 27 mesi dalla sottoscrizione del contratto;
6. saldo a fine contratto.

7. Il pagamento del corrispettivo sarà, comunque, **subordinato all'effettiva erogazione ed accreditamento delle risorse finanziarie stanziata con delibera di Giunta Regionale n. 206 del 04/04/2018 a valere sull'Asse XI – Assistenza tecnica e comunicazione del POR FESR 2014-2020 e all'avvenuta erogazione degli acconti delle risorse stanziata.**

Art. 20 – VERIFICHE INTERMEDIE - PENALE PER RITARDI

1. L'Amministrazione comunica all'Aggiudicatario il suo giudizio sull'operato svolto e sui tempi impiegati per le varie azioni. Essa si riserva altresì, durante tutto il corso di esecuzione del servizio, di indicare all'Aggiudicatario eventuali modifiche e integrazioni del servizio stesso. L'Aggiudicatario è obbligato a uniformarsi immediatamente alle prescrizioni, senza che ciò comporti un onere aggiuntivo, restando tutto compreso nell'importo globale aggiudicato.

2. Inoltre, qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'Aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni dell'Amministrazione. Qualora l'Aggiudicatario si rifiuti di provvedere, l'Amministrazione può valutare l'applicazione delle penali ed eventualmente anche di provvedere con altra ditta, imputando i costi all'Aggiudicatario stesso.

3. Nel caso di ritardi rispetto alla tempistica stabilita nel piano di lavoro concordato con l'Amministrazione, non imputabili alla medesima Amministrazione, è applicata nei confronti dell'Aggiudicatario una penale per ogni giorno di ritardo pari allo 0,3 per mille dell'importo complessivo del presente affidamento. La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta dell'Amministrazione, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione, salva, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

Art. 21 – CAUSE DI RISOLUZIONE ANTICIPATA

1. Il venire meno, successivamente all'aggiudicazione o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel bando di gara ai fini della pre-qualificazione degli offerenti, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria dell'Amministrazione.

2. Il contratto si intende, inoltre, automaticamente risolto in caso di violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla normativa vigente.

3. Costituisce in ogni caso motivo di risoluzione espressa, salvo il diritto al risarcimento del danno, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- sostituzione non autorizzata dei componenti del gruppo di lavoro;
- non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara e alla fase contrattuale;
- violazione dell'obbligo di riservatezza;
- mancanza, anche sopravvenuta in fase successiva all'affidamento dei servizi, dei requisiti minimi di ammissibilità indicati nel disciplinare di gara;
- frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere l'Aggiudicatario;
- gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni commissionate, tali da comportare l'irrogazione di penali superiori al 10% dell'importo contrattuale.

4. La risoluzione espressa prevista nel precedente paragrafo diventa operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione fornirà per iscritto all'Aggiudicatario, tramite pec o comunicazione equipollente. La risoluzione dà diritto all'Amministrazione di rivalersi su eventuali crediti dell'Affidatario nonché sulla garanzia prestata. La risoluzione dà, altresì, all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi, in danno dell'affidatario con addebito ad esso del costo sostenuto in più dall'Amministrazione rispetto a quello previsto.

Art. 22 – RECESSO

1. L'Amministrazione, può recedere dal contratto sottoscritto in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compresa la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno 30 giorni. In caso di recesso, il soggetto aggiudicatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art 1671 del codice civile. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute. Le modalità e i tempi di liquidazione del pagamento sono quelli previsti dal presente capitolato.

2. È fatto divieto al contraente di recedere dal contratto con l'Amministrazione.

Art. 23– SUBAPPALTO – CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Non è ammesso il subappalto in conformità a quanto disposto dall'art 105 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. È vietata la cessione totale o parziale del contratto; ogni atto contrario è nullo di diritto.

Art. 24 – LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

1. Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra l'Amministrazione e l'Aggiudicatario, non componibili in via amichevole, sono demandate al giudice ordinario.
2. Il Foro competente è quello di Avellino.
3. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.

Art. 25 – EFFICACIA

Le norme e le disposizioni di cui ai presenti articoli sono vincolanti per l'Aggiudicatario dal momento in cui viene comunicata l'offerta, mentre lo sono per l'Amministrazione solo dopo l'approvazione del contratto sottoscritto.

Art. 26 – RINVIO

1. La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel bando di gara, nel presente Capitolato e nel Disciplinare allegati e nella relazione tecnica.
2. Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti e dal presente Capitolato, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 27 – FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE CANDIDATURE

Ai fini dell'attivazione della procedura negoziata, la Stazione Appaltante selezionerà, tra le istanze pervenute entro i termini, **almeno cinque operatori**, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n°120 del 11 settembre 2020, Conversione in legge del "Decreto Semplificazioni", in possesso dei prescritti requisiti da invitare a presentare offerte mediante il MEPA e procederà come di seguito illustrato:

- qualora, nei termini prescritti dal presente avviso, il numero delle domande pervenute risulti inferiore a 5 (cinque), la Stazione appaltante, attiverà, **previa valutazione delle istanze**, con i soggetti risultanti in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, la procedura negoziata;
- qualora il numero dei partecipanti alla presente indagine di mercato, risulti superiore a cinque, la Stazione appaltante, attiverà, **previa valutazione delle istanze**, con i soggetti risultanti in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, la procedura negoziata con **almeno 5 (cinque) operatori ritenuti più idonei**;

Nel caso di presentazione di una sola manifestazione di interesse, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alle ulteriori fasi della procedura di affidamento con l'unico concorrente partecipante.

Resta stabilito sin da ora che la presentazione della candidatura non genera alcun diritto o automatismo di partecipazione ad altre procedure di affidamento sia di tipo negoziale che pubblico. Si tratta di una indagine conoscitiva, finalizzata all'individuazione di imprese da invitare alla successiva procedura negoziata, tramite il MEPA.

Si precisa inoltre che, tra coloro che avranno presentato la propria candidatura entro il termine decadenziale, saranno invitati a presentare offerta mediante (RDO) esclusivamente gli operatori con regolare iscrizione nel Mercato Elettronico, "Servizi specialistici".

Art. 28 – ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione che si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'opportunità di avviare la successiva procedura di affidamento. Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori in modo non vincolante per l'Ente. Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi. L'Ente si riserva altresì di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dare seguito all'indizione della successiva procedura negoziata.

Non saranno ammesse alla successiva procedura negoziata le offerte degli operatori che non abbiano preventivamente presentato, o presentato tardivamente la manifestazione d'interesse; che abbiano presentato in sede di manifestazione di interesse documentazione incompleta; che non siano in possesso dei requisiti previsti.

La documentazione inviata non sarà restituita.

Art. 29 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art.13 della Legge 196/2003 e s.m.i., esclusivamente nell'ambito della presente gara.

Art. 30 – PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente avviso è pubblicato sul Sito del Comune di Avellino - Sezione Bandi, Avvisi e gare - e all'Albo pretorio *online* del Comune di Avellino.

Avellino, lì 02/12/2020

Allegati

- 1) D.O.S. Città di Avellino
- 2) P.I.C.S. Città di Avellino (Allegati A, B, B1)
- 3) Si.Ge.Co. della Città di Avellino
- 4) D.R.A. della Città di Avellino
- 5) P.A.T. della Città di Avellino, con Piano economico complessivo dell'A.T.

F.to IL DIRIGENTE

dott. Vincenzo Lissa